

1598 diuoto, & humile incontro, e corteggio. Li Duchi di Mantoua, e di Parma, con molti altri Prencipi, e Signori, furono diuotamente à bacciargli il piede. Vi andarono per la Repubblica quattro Ambasciatori, Giacomo Foscarini, Giouanni Soranzo, Leonardo Donato, e Paolo Paruta, tutti Cauallieri, e Procuratori, & andouui per quinto, in qualità di ordinario, e per dare cambio al Delfino, Giouanni Mocenigo, onde si trouarono in Ferrara in vn solo tempo sei Ambasciatori della Republica.

*Ambascia-
tori Veneti
ad humi-
liarfigli.*

*Giouanni
Mocenigo
ordinario.*

*Pace tra
Francia, e
Spagna.*

Fermossi colà Clemente fino alla stagione quasi dell'Inuerno, nel qual tempo più notabili accidenti auuennero. Fu il primo, la pace conchiufasi tra le due Corone di Francia, e di Spagna. Ne hauea la Santità sua già introdotto negotio, ed erano sempre state durissime le difficoltà. Mandò finalmente a si gran maneggio il Cardinale Alessandro de Medici, il quale hebbe la virtù, e la fortuna di conchiuderla; ridottesì le conditioni.

*E sue con-
ditioni.*

A restituirsi souente i luoghi, scambieuolmente occupatisi in quella guerra.

Accrescendo la pace de' Prencipi Christiani più sempre alla Santa Sede la grandezza, ne palesò la Santità Sua il contento con solenni processioni, e ringratiamenti à Dio; Nè Venetia ti lasciò vincere da niuno Potentato di esterno, e d'interno godimento.

*Ambascia-
tore di
Francia à
Venetia.
Francesco
Vèdramine
vicariatore.
Luigi Ve-
niero in Is-
pagna.*

*Non andato.
Per la mor-
te del Rè.
Succeduto-
ui Felippo
Terzo.
Sponsali
conchiufi
dal defoto.*

Stabilita, c'hebbe il Rè di Francia questa pace, memore, che negli estremi suoi trauagli, tanto gli hauesse contribuito del suo la Republica; Stata ella il primo Prencipe à riconoscerlo nella Regnante Maestà; prestategli forze; suggeritigli consigli; impegnatafi con Roma, e fino affadigatali in otte-nergli la Papale affolutione, si compiacque di contrassegnarle il merito. Mandò quì à portarne l'aquilo il Vescouo di Reno. Ricambiogli il Senato l'Ambascieria con Francesco Vendramino; e per l'istesso officio destinò parimente Ambasciatore in Ispagna Luigi Veniero; ilquale però conuenne sospendere l'andata per la morte, che seguì allora del Rè Cattolico; succedendo nel Regno, e negli altritanti dominij, e Stati, l'unico suo figliuolo, Felippo Terzo.

Hauea il defonto conchiufi due Sponsalitij poco innanzi, che seguisse la sua morte. Hauea congiunto l'istesso suo figliuolo in Margherita, figliuola di Carlo, Arciduca d'Austria, e l'Infanta Isabella, sua primogenita nel Cardinale Arciduca Alberto, ilquale reggeua l'armi, e'l comando della Fiandra,

affi-